

La storia, soprattutto quella dell'arte, è una sovrapposizione di dati, luoghi, persone. Soggetti che insieme contribuiscono alla trasmissione del sapere, che raccolgono il patrimonio e si impegnano per trasmetterlo, per tramandarlo, perché continui ad essere conosciuto quindi ad esistere. Un'opera d'arte è capace di essere significativa a tanti livelli e da diversi punti di vista, ed è difficile leggerla in termini assoluti, finiti, coglierla nella sua interezza mutevole poichè appunto è alla luce della contemporaneità che il suo significato continua ad ampliarsi.

La Fondazione Luigi Longo ha fra i suoi scopi principali proprio quello di lavorare sulla storia, di usare il passato come strumento per leggere l'oggi e viceversa, ed ha, come caratteristica operativa, quella di farlo attraverso le produzioni artistiche, attraverso gli sguardi più lucidi, più sensibili, nati dalla necessità di comunicazione, di affermazione. Grazie a questa mostra a Casale Monferrato abbiamo l'occasione di guardare da vicino, con ricchezza di particolari, i frammenti di un discorso fondamentale non solo per l'Italia e per l'Europa, ma per la società dell'oggi tutta. Abbiamo l'opportunità di cogliere elementi essenziali per la definizione dello spirito del tempo in cui tutti siamo immersi. Ognuno intellettualmente libero di metterla in relazione con altri vocabolari, con altre sintassi, con altri dialoghi che superano lo spazio-tempo come solo l'arte sa fare.

Daria Carmi
Assessore Cultura e Manifestazioni

Nel settembre 2007 nasce la Fondazione Luigi Longo che, come recita lo statuto, "... ha come finalità la promozione di attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione politica" e "si riconosce nei valori e nella cultura della sinistra democratica italiana ed europea".

In questi anni, dopo la chiusura delle sezioni del Partito Comunista Italiano, la Fondazione ha ritrovato, raccolto e conservato documentazioni politiche e storiche, opere d'arte, libri e oggetti appartenenti alla storia della sinistra della provincia di Alessandria. Oggi la Fondazione è proprietaria della Collezione d'Arte contemporanea "Valentia", che annovera opere (dipinti, sculture, grafica d'arte) per la maggior parte provenienti dalla sezione del PCI di Valenza. Dal 2007 questo nucleo è stato ulteriormente ingrandito grazie a donazioni di artisti e di privati come quella del cospicuo e significativo gruppo di opere di grafica, circa centoventi di cui sessanta in questa mostra, che coprono un periodo storico di un quarto di secolo, dal 1960 al 1986. Con questa esposizione la Fondazione Luigi Longo intende ricordare gli artisti, il loro lavoro e il loro impegno ideale: tutto ciò ha dato lustro al PCI e alle Feste de L'Unità di quell'epoca.

Guido Ratti
Presidente della Fondazione Luigi Longo

COLLEZIONE
D'ARTE
CONTEMPORANEA
VALENTIA
[] [] [] []

precipi
tevois
simevol
mente
4

29 novembre 2014
18 gennaio 2015

ex chiesa Mater Misericordiae
piazza San Domenico
Casale Monferrato

Orari visite:
sabato e domenica
dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 19.00

Info:
www.fondazione.luigilongo.it
email:
segreteria@fondazione.luigilongo.it

L'arte [è] per tutti

Grafica della
Fondazione Luigi Longo
1960 -1986

**Fondazione
Luigi Longo**



L'arte [è] per

La Fondazione Luigi Longo detiene uno dei più importanti nuclei di arte a contenuto politico di livello nazionale, la Collezione d'Arte contemporanea "Valentia", così denominata perché formata tra il 1956 e il 1989 e collocata nella Casa del Popolo "Valentia" di Valenza Po (AL). In essa si annoverano pitture murali, commissionate dal Partito Comunista Italiano, e di minor formato, sculture, disegni, realizzati da esponenti di punta del Neorealismo e altre firmate dalla generazione successiva di artisti aderenti alla corrente pittorica figurativa, espressamente realizzate e/o donate al fine di creare una collezione d'arte che avesse come filo conduttore l'impegno civile. A partire dal 2011, dopo la mostra organizzata ad Alessandria, dal titolo "Passione civile, arte e politica", che ripresentava al pubblico la collezione "Valentia" dopo anni di abbandono, alla Fondazione Longo sono pervenuti depositi e donazioni di artisti e di privati, tra cui, nel 2013, il fondo di grafica d'arte donato da Guido Ratti.

Esso si compone di circa centoventi opere su carta realizzate con varie tecniche a stampa (incisione, puntasecca, acquaforte, acquatinta, tecnica mista, serigrafia, litografia), da circa ottanta artisti italiani, alcuni stranieri, che tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta (1960-1986), diedero collaborazione ideale e creativa al PCI. L'intento era quello di proporre al pubblico ampio e di massa delle Feste de L'Unità (locali, provinciali e nazionali) un prodotto artistico "democratico", "per tutti", che rispecchiasse temi e stili individuali e fosse accessibile dal punto di vista economico: da ciò l'utilizzo del mezzo di riproduzione a stampa a tiratura limitata, autografata, a volte ritoccata a mano dall'artista; il ricavato serviva a finanziare attività politiche e amministrative del partito. Nonostante quanto sostenuto da una parte della critica che ancora oggi non si discosta dall'interpretazione ideologico-crociana di parte dell'esperienza figurativa dell'arte italiana del secondo dopoguerra e della sua "accondiscendenza" ai canoni formali e tematici del Realismo socialista, il fondo di opere grafiche della Fondazione Longo si caratterizza per l'eterogeneità degli stili e dei contenuti: le individualità emergono differenti e tra loro ben riconoscibili e le scelte formali spaziano dal naturalismo all'astrattismo, dal figurativo all'informale, dall'arte pop alla

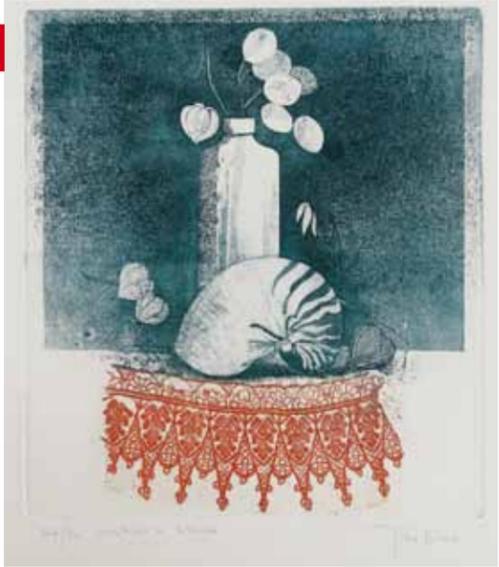
op-art, dal naïf al surrealismo. Il loro insieme va a delineare un percorso stimolante, libero, sperimentale, ricco di correlazioni con altri ambiti creativi come la grafica editoriale, la satira, l'illustrazione, la scenografia, la fotografia, la pubblicità. Ciò rispecchia quanto scritto nel 1971 dal critico d'arte Mario De Micheli, curatore della mostra "100 pittori per il socialismo", organizzata al parco Ruffini di Torino, in occasione della Festa nazionale de L'Unità: *Visitando(la) ci si accorgerà che le opere presenti sono tematicamente libere e plasticamente appartenenti a tendenze diverse... senza voler entrare qui nel merito d'un giudizio di valore delle singole opere esiste un dato comune ad esse: ed è la preoccupazione per i problemi dell'uomo nella situazione contemporanea. Questo "dato" finisce per costituire, al di là delle diversità di linguaggio, una linea di tendenza all'interno delle diverse tendenze. E indubbiamente un tale dato fa parte della più intima convinzione dell'artista...*

Gli artisti esposti nella ex chiesa Mater Misericordiae di Casale Monferrato - sessanta, rappresentati ognuno da una singola opera - appartengono a differenti generazioni nate tra gli anni Venti, Trenta, Quaranta del XX secolo; i più hanno una formazione accademica ma alcuni sono autodidatti, altri hanno fatto proprio il linguaggio artistico dopo aver maturato esperienze in campo poetico, letterario, tecnico; molti hanno partecipato a mostre e saloni d'arte di respiro nazionale ed internazionale. Ma soprattutto, operando in differenti realtà metropolitane e territoriali (Torino e il Piemonte, Milano, Bologna, Firenze, Venezia e il Veneto, la Sicilia, e oltre l'Italia, in Catalogna, in Francia, in Venezuela), tutti hanno vissuto esperienze collettive, fondando movimenti e gruppi, firmando testi e sottoscrivendo manifesti, aderendo a circoli e ad associazioni; tutti hanno sostenuto e divulgato l'arte con la convinzione profonda che questa, oltre ad essere il loro lavoro, fosse, oltre ogni barriera, oltre ogni divisione, oltre ogni servitù, un linguaggio universale, uno strumento potente per parlare ad ogni uomo, per parlare all'umanità, per parlate con tutti.

Lia Lenti
Curatrice della Collezione d'Arte contemporanea Valentia

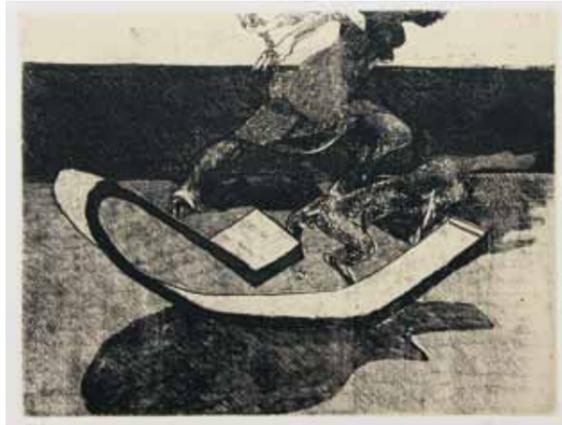
tutti

Aimasso Sergio
Aime Tito
Aimone Nino
Baruchello Gianfranco
Bec Daniel
Bocchini Mario
Bonalumi Agostino
Borgonzoni Aldo
Breddo Gastone
Bueno Antonio
Bussotti Renzo
Calabria Ennio
Calò Aldo
Campagnoli Romano
Cardona Torrandell Armando
Carmassi Arturo
Carretti Gigliola
Cavaliere Alik
Chighine Alfredo
Colombotto Rosso Enrico
Comencini Eugenio
Cruz-Diez Carlos
De Conciliis Ettore
Devalle Beppe
De Micheli Gioxe
Dova Gianni
Eandi Fernando
Farulli Fernando
Franchina Nino
Franco Francesco
Gianquinto Alberto
Gosso Mario
Gribaudo Ezio
Grosso Giuseppe
Guglielminetti Eugenio
Gyarmati Lea
Levo Alfredo
Mellana Claudio
Meloni Gino
Miroglio Valerio
Mulas Franco
Nelva Giorgio
Paulucci Enrico
Perilli Achille
Pizzinato Armando
Porzano Giacomo
Ramous Carlo
Roggino Giorgio
Ruggeri Piero
Scanu Sergio
Scroppo Filippo
Stroppiana Livio
Tadini Emilio
Titonel Angelo
Tornabuoni Lorenzo
Tredici Piero
Vaglieri Tino
Veronesi Luigi
Zancanaro Tono
Zigaina Giuseppe



Tino **Aime**, *Nautilus e lanarie*

Ennio **Calabria**, s.t.



Tono **Zancanaro**, *Piazza Navona*



Giuseppe **Grosso**, s.t.

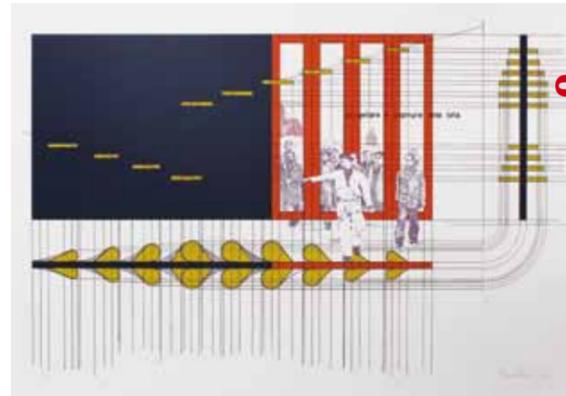


Enrico **Colombotto Rosso**, s.t.



Alik **Cavaliere**, ... e ricostruire tutta una vita nuova

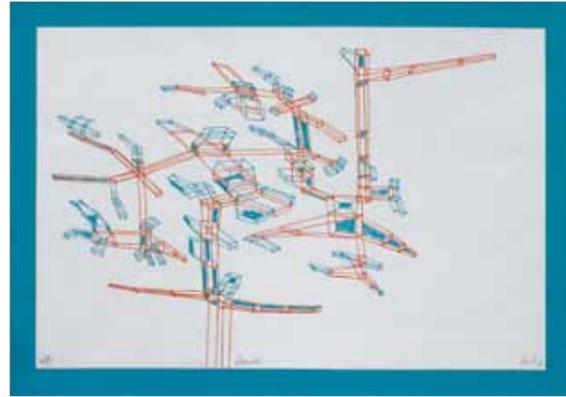
Gioxe **De Micheli**, *Bandiera rossa*



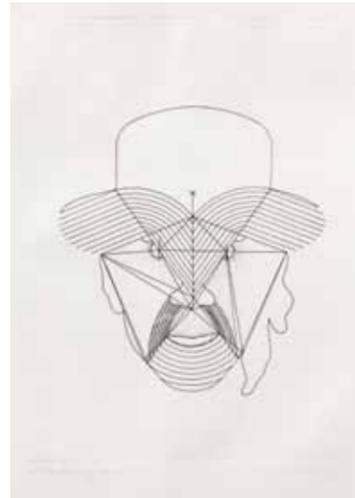
Agostino **Bonalumi**, *Progettare e costruire nella lotta*



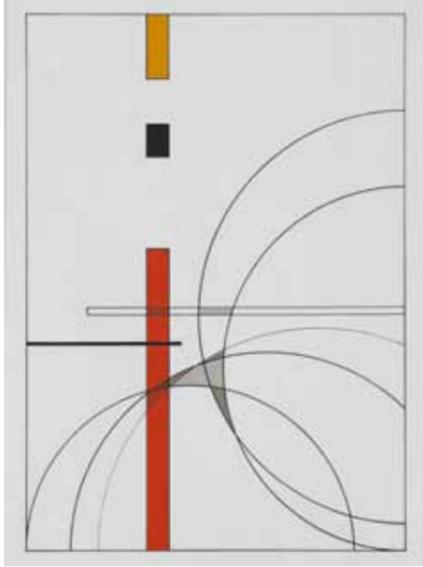
Armando **Pizzinato**, s.t.



Achille **Perilli**, *Alberoide*



Beppe **Devalle**, *Zorro*



Luigi **Veronesi**, s.t.



Aldo **Calò**, s.t.